il Romanista

Il quotidiano dei tifosi più tifosi del mondo



TRIGORIA DAL CAMPO: SMALLING NON PREOCCUPA

Fasan Pag 7

www.ilromanista.eu
Anno VIII N° 209 Martedì 30 luglio 2024

Ore calde La trattativa col Girona è iniziata: i Friedkin hanno messo sul piatto 35 milioni bonus compresi. Dovbyk è pronto e attende soltanto la fumata bianca per prendere il primo volo verso la Capitale. Adesso Roma lo aspetta

Pag 5

COLPO IN AVANTI
SPRINT DECISIVO

Iacopo Mirabella

Dopo l'arrivo di Soulé ora i Friedkin e Ghisolfi sono pronti a portare un nuovo regalo a tutti i tifosi, ma soprattutto a De Rossi. L'artiglieria pesante sta per arrivare, tutte le strade per il centravanti del futuro portano ad Artem Dovbyk.

Pag 5

GETTY IMAGES

POP ARTEM

IN MEMORIA DI ANTONIO
PARCO PER DE FALCHI

Riqualificazione Alle 18.30 l'inaugurazione: presente Gualtieri

Carloni Pag 7

L'INTERVISTA
ZAULI: «SOULÉ FATTO PER ROMA LE PRESSIONI LO ESALTANO»

Il tecnico dei tempi della Juve: «Con Dybala farà grande calcio: la Roma di De Rossi è tutta qualità»

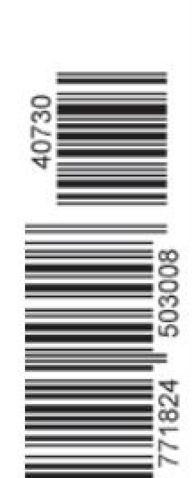
Pastore Pag 4



FEMMINILE
LA ROMA A CASCIA SUBITO RITMI ALTI

Presenti anche i nuovi acquisti Aigbogun e Pilgrim a parte

Frenquelli Pag 9



IL TALENTO

SOULÉ 72 ORE VISITE OK, OGGI L'UFFICIALITÀ

Firma e parole Dopo l'arrivo domenica sera a Fiumicino, ieri test fisici, l'approccio a Trigoria e l'incontro con DDR

Simone Valdarchi
simone.valdarchi@ilromanista.eu



L'attesa è finita. Il triduo di Soulé è pronto a chiudersi. Questa mattina la Roma annuncerà sul proprio sito ufficiale e attraverso i canali *social* l'arrivo del talento argentino, nato sulle rive dell'Atlantico il 15 aprile del 2003, a Mar del Plata, città a sud di Buenos Aires. Si chiude così il sesto colpo in entrata del primo mercato guidato da Florent Ghisolfi - volendo inserire per formalità, nel conteggio, anche il riscatto di Angeliño e l'approdo in giallorosso del giovanissimo Sangaré. L'acuto del direttore sportivo francese che, forte dell'appoggio economico garantito da Ryan Friedkin in persona, ha posto fine al braccio di ferro che andava avanti da qualche settimana con la Juventus e arrivando a dama.

QUESTA MATTINA COMUNICATO E PRIMA INTERVISTA PER IL NUOVO FANTASISTA DELLA ROMA

Matias, che Ghisolfi ha accolto di persona domenica sera a Fiumicino con tanto di abbraccio tra i due, arriva nella Capitale a titolo definitivo e in un affare complessivo da 30 milioni di euro. I bianconeri, che partivano da una valutazione di 35, non sono certi però di incassare la totalità della cifra, visto che di parte fissa la Roma si è fermata a 26 milioni, lasciando gli altri quattro a due *tranche* di bonus - da 2 milioni l'una - legati a risultati sportivi individuali e collettivi non così facili da raggiungere.

Così si chiude, come detto, la 72 ore che ha visto Soulé protagonista prima del già citato atterraggio all'aeroporto di Fiumicino dove ad attenderlo, oltre a Ghisolfi, c'erano anche oltre 300 tifosi elettrizzati dall'idea di vedere il suo mancino in azione all'Olimpico. Dopo il primo, forte, impatto col tifo romanista, tra la tarda mattinata e il primo pomeriggio di ieri Matias ha svolto le visite mediche di rito al Mater Dei. Una volta ricevuto l'ok dai test fisici, il classe 2003 è stato accompagnato a Trigoria, quella che dovrebbe essere casa sua per i prossimi cinque anni. Lì, infatti, è arrivata la firma sul contratto da circa 2 milioni netti all'anno, che lo legherà alla Roma fino al 30 giugno del 2029.

ACQUISTO A TITOLO DEFINITIVO DALLA JUVE: 26 MILIONI COME PARTE FISSA E QUATTRO DI BONUS

Vai col Tango

Firma ma non solo, anche le foto di rito - c'è curiosità tra i tifosi per il numero di maglia scelto - e la prima intervista ai canali del club. Soprattutto però, l'incontro con il suo nuovo allenatore Daniele De Rossi, che lo ha fortemente voluto alla Roma e ha recitato un ruolo chiave nella trattativa. Come con Le Fée prima e Dovbyk ora, anche per Soulé il club ha puntato all'accordo con il diretto interessato, spo-







Qui accanto: la foto dallo spogliatoio postata da Paulo Dybala ieri su Instagram. In basso, il ds Florent Ghisolfi a Fiumicino. A sinistra, il sorriso di Matias Soulé MANCINI E IG PAULODYBALA

standosi poi al tavolo con il club forte della volontà del calciatore.

Matias si è sentito voluto e desiderato da DDR, che gli riserverà un ruolo da protagonista nel suo scacchiere tattico sulla trequarti, insieme all'altro argentino, idolo e amico Dybala. Dopo esser cresciuto vedendo le sue giocate in Italia e averlo incrociato per un breve periodo anche con la maglia della Juventus, Soulé non vede l'ora di condividere il campo con la Joya, che sembra ricambiare il piacere. Ieri, infatti, poche ore dopo il saluto di Matias alla Juve - "Grazie per questi anni insieme, non vi dimenticherò mai", il suo pensiero su Instagram - Paulo ha postato una foto dello spogliatoio di Trigoria con il suo posto, quello di Paredes alla sua destra e uno vuoto alla sua sinistra. Lì, da oggi, siederà il classe 2003, che va a completare un terzetto di argentini niente male. Come in un Tango Vals, da suonare in tre tempi. ■

MATIAS HA GIÀ SALUTATO I BIANCONERI E INTANTO DYBALA E PAREDES GLI FANNO POSTO

LA TOP 10 DEGLI ACQUISTI

Mati 8° colpo più oneroso E con i bonus può salire

Il focus Se si dovesse arrivare a 30 milioni, scavalcherebbe Spinazzola

Lorenzo Latini
lorenzo.latini@ilromanista.eu

Ventisei milioni di euro: è la parte fissa con cui la Roma ha convinto la Juve a cedere Matias Soulé, che quindi entra di diritto nella top ten dei calciatori più cari nella storia del Club. Una cifra che supera di pochissimo (si fa per dire, date le cifre...) i 50 miliardi di vecchie lire sborsati da Franco Sensi nell'estate del 1999 per acquistare dalla Sampdoria Vincenzo Montella, uno dei protagonisti dello Scudetto del 2000-01. Fino ad oggi, l'Aeroplanino era l'ottavo investimento più importante di sempre, ma il classe 2003 argentino ora lo supera, portandosi immediatamente alle spalle di Steven Nzonzi e Marash Kumbulla. Il centrocampista francese, autentico flop della stagione 2018-19, fu pagato da Monchi 26,65 milioni di euro (parte fissa, con 4 milioni eventuali di bonus); il centrale ex Verona, invece, fu inserito in una maxi-operazione che portò in giallorossi Cetin, Diaby, Cancellieri, per un valore complessivo dell'albanese stimato intorno ai 26,5 milioni complessivi. Nel caso in cui la Roma dovesse pagare anche i 4 milioni di bonus previsti per Soulé, l'ormai ex juventino diventerebbe quindi il quinto calciatore più caro nella storia romanista, scavalcando anche Leonardo Spinazzola. Il terzino, arrivato anche lui dalla Juventus nel 2019, fu parzialmente pagato con la contropartita tecnica Luca Pellegrini; nel complesso, Spinazzola fu valutato intorno ai 29,5 milioni di euro (22 milioni la valutazione di Pellegrini), e quindi gli eventuali 30 milioni complessivi porterebbero Soulé al quinto posto degli investimenti più onerosi.

In vetta, staccati su tutti gli altri, troviamo Patrik Schick e Tammy Abraham. Per prelevare il ceco dalla Sampdoria, nel 2017, Monchi spese la bellezza di 42 milioni, suddivisi in 4 tranche (5+9+8+20). Per Abraham, invece, nelle casse del Chelsea Tiago Pinto versò circa 41 milioni di euro. Terzo gradino del podio per il Re Leone, Gabriel Omar Batistuta, il bomber del terzo Scudetto: nell'estate del 2000 Sensi lo portò via da Firenze per 70 miliardi delle vecchie lire (pari a 36,15 milioni di euro), una cifra record persino per l'epoca. Soltanto un anno più tardi, i miliardi furono circa 62 per Antonio Cassano, astro nascente proveniente dal Bari. Chiude la top ten dei più costosi un altro "capolavoro" di Monchi: Javier Pastore, pagato 24,7 milioni nel 2018, e protagonista di 37 presenze totali. ■

L'ARGENTINO PAGATO POCO PIÙ DI MONTELLA NEL 1999, POCO MENO DI KUMBULLA E NZONZI. PODIO ALL-TIME: SCHICK, ABRAHAM E BATI



Vincenzo Montella, acquistato da Sensi nel 1999 per 50 miliardi delle vecchie lire GETTY IMAGES

L'ACCOGLIENZA

Da Mar del Plata ai rioni in una sera Magia d'amore e follia romanista

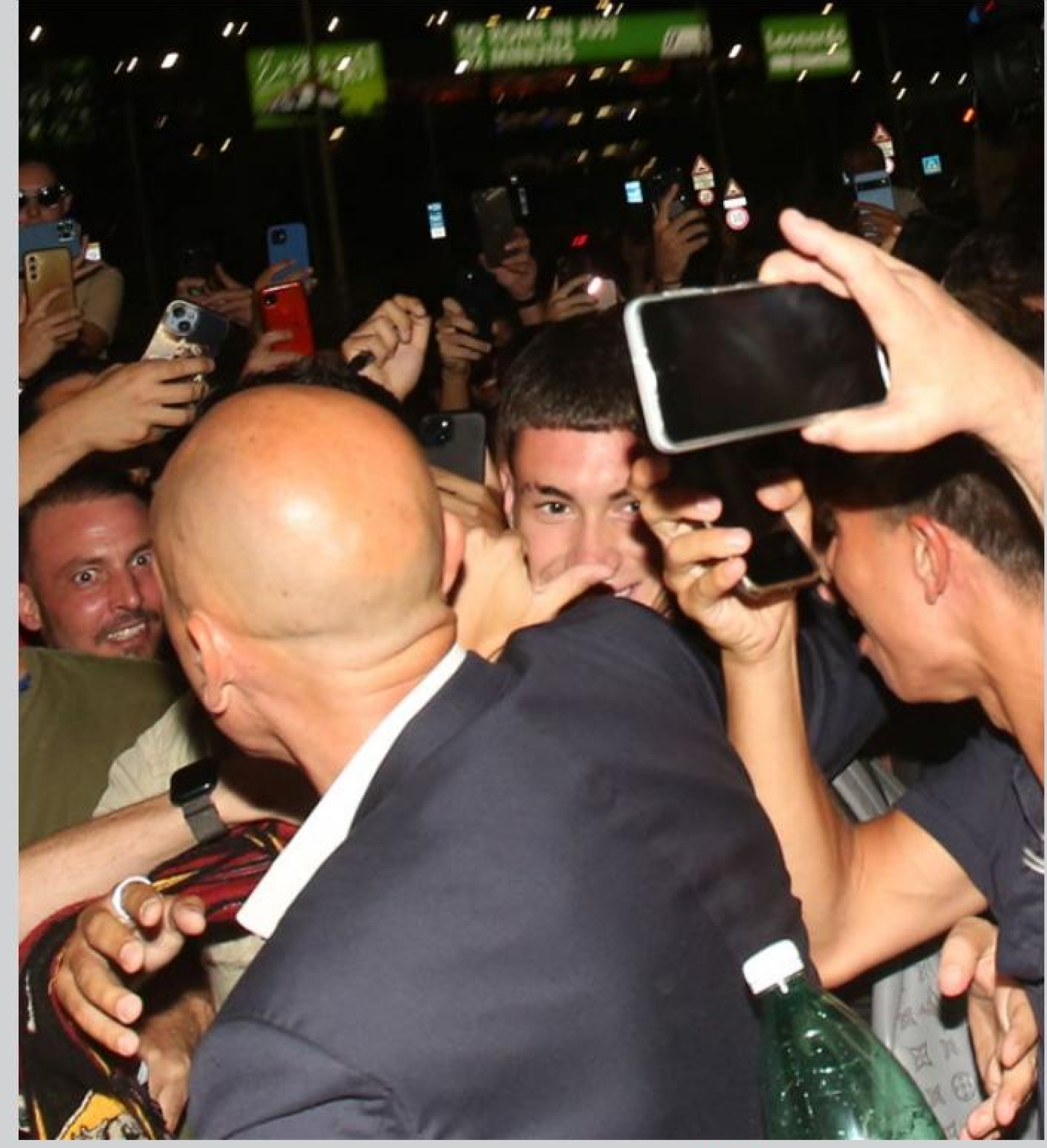
Mauro De Cesare

Matias Soulé Malvano, argentino nato a Mar del Plata, 21 anni, ha giocato in serie A (in campionato) 51 partite (12 gol) con Juventus e Frosinone e la Roma ha investito 30 milioni (euro più, euro meno).

Ma Soulé non si chiama Matias, lo abbiamo sentito bene domenica sera all'aeroporto di Fiumicino, da circa 300 tifosi, o folli, che sono corsi ad accoglierlo. Folli, sì perché la follia è uno stato del cuore e del cervello che viaggiano in simbiosi. È una particolarità tutta e solo romanista.

Soulé si chiama Mattia, o meglio Matti'. Perché Roma, la Roma, i tifosi, sono una perfetta trasposizione, lo spostamento, cioè, più o meno tecnico, genetico, chimico, matematica o letterale di un messaggio.

Quello che accade a un popolo, quello giallorosso, che ha già trasposto, anzi spostato Soulé da Mar del Plata ai vicoli e rioni di Roma Nostra, che ama con tutto il proprio amore e con tutta la sua follia. Qui c'è la nostra normalità. Matias, tu avevi già capito tutto. Benvenuto Matti'... ■



L'affetto dei tifosi della Roma per il nuovo arrivato Matias Soulé MANCINI

L'INTERVISTA

«MATIAS, UN TALENTO PERFETTO PER ROMA»

Zauli «L'ho allenato che era un ragazzo Non subisce le pressioni, ma si esalta»



Sopra, da sinistra: Lamberto Zauli, allenatore di Matias Soulé nelle giovanili della Juventus; il talento argentino raggiante al suo arrivo nella Capitale GETTY IMAGES, MANCINI

Fabrizio Pastore
fabrizio.pastore@ilromanista.eu

I piedi buoni si riconoscono fra loro, perfino quando appartengono a generazioni differenti. È successo anche fra Lamberto Zauli e Matias Soulé. L'ex trequartista di Vicenza, Palermo e Bologna fra le altre ha avuto la fortuna e la bravura di "svezzare" l'argentino da tecnico delle giovanili juventine e introdurlo al grande calcio. Pochi meglio di lui possono raccontare la crescita e l'esplosione del talento neo-romanista.

Zauli, quando ha incrociato per la prima volta Soulé era un ragazzo proveniente dall'Argentina. Com'è stato il suo ambientamento in Italia?

«È arrivato che era poco più di un bambino, anche dal punto di vista muscolare, però si capiva subito che si trattava di un talento. Toccava la palla come pochi, anche meglio di quelli bravi poi arrivati in Serie A. Aveva e ha dribbling, ricerca dell'uno contro uno, senso del gol. Trasmette il piacere di giocare a calcio. E possiede un'umiltà rara, nonostante i riflettori puntati addosso».

Caratterialmente che tipo è?

«Un ragazzo semplice, sempre sorridente, che sa stare dentro lo spogliatoio. La leadership tecnica sa prendersela, sa superare gli errori senza deprimersi».

La Roma ha in rosa Dybala e Baldanzi, mancini che partono da destra. Matias può giocare a sinistra?

«Chiaro che può, lo stesso Foden si è adattato all'Europeo. Ma l'investimento è stato su un giocatore che il meglio lo dà partendo da destra. Poi è chiaro che con gli anni si può migliorare e giocare ovunque».

Come può coesistere con Dybala?

«Gli aspetti tattici possono cambiare di gara in gara. Ma Dybala è in grado di giocare da "finto centravanti", lo ha già fatto a Palermo. Quello che mi piace della Roma di De Rossi è questa impronta di mercato su giocatori tecnici, in grado di puntare sull'uno contro uno. calciatori che piacciono al pubblico. Già sono romanista, questa linea mi esalta ancora di più».

> PUÒ GIOCARE CON DYBALA: LA SQUADRA TECNICA CHE DDR STA COSTRUENDO MI PIACE, ANCHE DA TIFOSO

Lei è romano e conosce la piazza. È stupito dall'accoglienza ricevuta da Soulé a Fiumicino? Può esaltarlo o mettergli pressione?

«Per come l'ho conosciuto non è un ragazzo spaventato dalle pressioni. Già quando era in Under 23 è stato convocato da Scaloni e ha giocato con Messi, ha sempre vissuto un calcio d'elite. Tatticamente e tecnicamente ha tutto per esprimersi. E ha la faccia pulita. Questa piazza si può innamorare di lui e viceversa».

È stupito dall'investimento sostenuto dalla Roma per averlo?

«Sono cifre importanti, ma al primo anno in Serie A ha già superato quota 10 gol. È giusto investire anche per creare valore, pensa se si dovesse ripetere anche nelle coppe: potrebbe essere considerato un crack».

Con quale tipo di attaccante può integrarsi meglio?

«Matias sa giocare in tutte le zone del campo: ha piede, nell'uno contro uno è bravissimo, quando tira prende spesso la porta, con noi giocava anche centrocampista e i suoi passaggi erano verticali come oggi purtroppo è raro trovare. Può duettare con Dybala palla al piede, come con Dovbyk che detta la profondità».

Lo ha sentito di recente?

«No, quando si sarà spento tutto questo clamore magari lo saluterò e gli farò il mio in bocca al lupo. Sono contento quando uno dei miei ragazzi diventa protagonista, ancora di più se lo fa con la maglia della Roma». ■

I CONTI

Da Le Fée ad Artem, passando per Soulé: investire così si può

Dai prestiti agli acquisti, cambia la strategia ma non il peso a bilancio

Più di 20 milioni per Enzo Le Fée, un investimento complessivo potenziale da 30 per portare a Trigoria Soulé e ora i circa 35 messi sul tavolo per strappare il "sì" del Girona per Dovbyk. No, la Roma non è di colpo diventata il Real Madrid, ma ha deciso di cambiare strategia sul mercato. L'estate di trattative a tinte giallorosse si è accesa improvvisamente da qualche ora, con l'approdo nella Capitale di Matias Soulé - accolto da oltre 300 tifosi a Fiumicino - e la trattativa in stato avanzato per l'ariete Dovbyk in avanti. Operazioni onerose che sembrano stonare con la linea guidata dettata da dentro Trigoria, ma non è così.



Ryan Friedkin al Campidoglio per l'incontro con Gualtieri sul nuovo stadio MANCINI

Fino all'anno scorso, infatti, la Roma adottava una strategia di mercato destinata ad accaparrarsi giocatori in prestito o a parametro zero, pagando parecchio per gli stipendi di calciatori già affermati come: Dybala, Lukaku, Wijnaldum, Renato Sanches, ecc. Già da gennaio però, l'input è cambiato e il focus si è spostato su acquisti a titolo definitivo, di calciatori se possibile giovani e futuribili, con il tentativo di abbassare il monte ingaggi.

Come dimostrato da alcuni dati pubblicati da *AS Roma Data*, il peso del bilancio a carico dei Friedkin non sta salendo, anzi. Gli addii dei vari Lukaku, Renato Sanches, Spinazzola e Rui Patricio, hanno liberato un tesoretto, stimato intorno ai 60 milioni di euro, entro il quale Florent Ghisolfi sta operando. Non si tratta di 60 milioni "liquidi" entrati nelle casse della Roma, ma di costi che in previsione, ad oggi, non saranno sostenuti sul prossimo esercizio.

E così, l'idea di pagare 30 milioni per un giovane talento come Matias Soulé diventa realtà. L'esborso economico resta - ma la solidità dei Friedkin in questo non è mai stata messa in dubbio -, andando a vedere il bilancio, fondamentale per i parametri Uefa, l'argentino fino al 2029 costerà all'anno meno di un Lukaku in prestito: circa 10.7 milioni l'ex Juve e 16 il belga. Nello studio pubblicato da *AS Roma Data* poi, viene sottolineato come al "tesoretto" di cui sopra, si sono aggiunte alcune cessioni, che hanno fatto toccare quota 70.6 milioni di tagli. Lo spazio di manovra a disposizione di Ghisolfi per fare grande la Roma. ■

SV

IL MERCATO

DOVBYK ATTENDE E SPERA

Le ultime Ieri un nuovo incontro con gli agenti dell'ucraino, per lui pronto un contratto quinquennale I Friedkin mettono sul piatto 35 milioni bonus compresi, la punta spinge per approdare nella Capitale

Iacopo Mirabella
iacopo.mirabella@ilromanista.eu



Dopo l'arrivo di Soulé ora i Friedkin e Ghisolfi sono pronti a portare un nuovo regalo a tutti i tifosi, ma soprattutto a De Rossi. L'artiglieria pesante sta per arrivare, tutte le strade per il centravanti del futuro portano ad Artem Dovbyk.

La trattativa
Anche per il centravanti ucraino il ds francese sta utilizzando la stessa strategia di mercato (suddivisa in 2 step ben chiari e definiti) che ha permesso l'acquisto di Le Fée e Soulé. Nella prima fase i giallorossi lavorano a stretto contatto con l'entourage del giocatore per trovare l'accordo totale su durata e aspetto economico del contratto e sulla progettualità della Roma, presentando ogni singolo dettaglio e idea di calcio e di squadra di De Rossi. Dopo aver trovato la quadra con il giocatore si entra nel vivo della seconda fase, ovvero quella dell'assalto al club proprietario del cartellino per trattare sul costo dell'operazione. C'è un aspetto importante da evidenziare: il giocatore spinge dall'interno per la cessione e in questo modo da Trigoria usano questo fattore a proprio favore per abbassare leggermente le richieste del club e per sbaragliare la concorrenza, come successo proprio nel caso della punta classe '97. Nei giorni scorsi tra le mura della base giallorossa, l'entourage di Dovbyk e Ghisolfi sono stati al lavoro per trovare l'accordo: per l'ucraino è pronto un contratto quinquennale fino al 2029 da 3,5 milioni di euro a stagione, proposta accettata e concorrenza dell'Atletico Madrid annientata, che a differenza dei giallorossi aveva prima trovato la quadra con il Girona, ma non con il calciatore.

Ora per la Roma è il momento di entrare nel vivo della trattativa con il club spagnolo, che aveva trovato l'accordo con la squadra di Simeone sulla base di 40 milioni, ma senza fare i conti con la volontà di Dovbyk che ha stravolto i piani. I Friedkin sono pronti a mettere sul piatto 35 milioni di euro, da suddividere in 30 di parte fissa più 5 milioni di bonus. Se la proposta dovesse essere rispedita al mittente allora la Roma potrebbe effettuare un ulteriore sforzo alzando a 32 la parte fissa più 6 milioni di bonus, avvicinandosi il più possibile alla richiesta di 40 milioni del Girona. Nella giornata di ieri gli agenti di Dovbyk erano nuovamente a Trigoria, Ghisolfi è pronto a sferrare l'attacco decisivo per chiudere la trattativa. Sono ore decisive e la fumata bianca potrebbe arrivare da un momento all'altro, con Dovbyk che ha già le valigie pronte e non vede l'ora di approdare nella Capitale e vestire per la prima volta maglia giallorossa.

In alto: Artem Dovbyk, centravanti ucraino classe '97 del Girona; a destra: Tammy Abraham durante una seduta di allenamento a Trigoria GETTY IMAGES

ANCORA INCERTO IL FUTURO DI ABRAHAM, LA ROMA CHIEDE TRA I 25 E I 30 MILIONI DI EURO

Le cessioni
Uno entra e uno esce? Il futuro di Tammy Abraham continua ad essere incerto e se alla Roma servirà monetizzare per migliorare tutti i reparti, la cessione del centravanti inglese è l'operazione che potrebbe arricchire maggiormente le casse giallorosse. Certo, poi servirà un secondo centravanti da affiancare al titolare, ma se dovesse arrivare un'offerta tra i 25 e i 30 milioni di euro Tammy potrebbe lasciare la Capitale.

In bilico anche il futuro di Zalewski, Kumbulla e Smalling con la Roma che attende offerte ufficiali per questi giocatori, proposte che al momento non sono arrivate. Solo qualche semplice sondaggio ma niente di più, ma fino all'ultimo giorno di mercato Ghisolfi proverà a piazzarli altrove per liberare spazio in rosa e monetizzare. ■



DAL CAMPO

CHRIS NO PROBLEM

Trigoria Smalling non preoccupa dopo lo spavento per l'infortunio col Tolosa Ora si intensifica il lavoro e si mettono "in pari" gli ultimi nazionali rientrati

Gabriele Fasan
gabriele.fasan@ilromanista.eu

Si torna a correre a Trigoria dopo il giorno di riposo concesso da De Rossi al termine dell'incontro amichevole casalingo con il Tolosa. «Erano morti», ha detto il tecnico giallorosso nella conferenza stampa post partita che si è svolta a Trigoria. La Roma sta lavorando sodo, per evitare di arrivare col fiato corto e non perdere colpi in autunno quando ci saranno le coppe europee e poi la coppa Italia. Per evitare, insomma, di avere dei cali si spinge adesso. Intensità, pressioni, velocità: su questo batte De Rossi in allenamento (ieri si è complimentato a più riprese per il *mood* con Abraham). Il programma di questa settimana coinvolgerà gradualmente e sempre di più gli ultimi nazionali rientrati alla base, cioè Celik, Pellegrini, El Shaarawy, Mancini e Cristante, e i nuovi acquisti degli ultimi giorni Dahl (ieri primo allenamento coi compagni) e Soulé. Proprio all'argentino ex Juve (che verrà annunciato oggi) il connazionale Paulo Dybala ha riservato con un post sui social l'armadietto vicino al suo nello spogliatoio del centro tecnico Fulvio Bernardini.

Dal campo nulla di preoccupante per Chris Smalling. L'inglese è reduce da un problema al ginocchio dopo la brutta caduta arrivata nel secondo tempo di Roma-Tolosa e ha svolto degli esami ma le sue condizioni non destano allerta. Il difensore di Greenwich ha condiviso ieri delle immagini di allenamento e di gioco con la fascia al braccio (proprio della gara contro i francesi persa per 1-0).

Ora il programma punta a Rieti, alla partita amichevole contro l'Olympiacos del Manlio Scopigno, in programma sabato alle 18 (sarà trasmessa da Dazn). Ma soprattutto al ritiro al St. George's Park, la coverciano inglese, località Burton Upper Trent, dove la squadra giallorossa si recherà direttamente dopo la gara di Rieti, con rientro a Roma e partenza in serata, e rimarrà fino al 10 agosto. ■



Chris Smalling durante la partita amichevole a Trigoria contro il Tolosa, con la fascia al braccio GETTY IMAGES



98 ANNI

Il club ricorda Franco Sensi sui social

Nella giornata di ieri, tramite i propri profili social, la Roma ha ricordato lo storico presidente del suo terzo Scudetto Franco Sensi a 98 anni dalla nascita

Ieri alle 16 il via agli abbonamenti coppe

Alle ore 16 di ieri è partita la fase 1 vendita degli abbonamenti alle coppe (Europa League e Coppa Italia) per la stagione 2024-25. Solo gli abbonati alla Serie A della stagione 2023-24 hanno diritto ad acquistare la tessera (confermando il posto assegnato nella passata annata), che includerà le quattro partite casalinghe della fase di campionato della nuova Europa League e l'ottavo di finale della Coppa Italia. La fase 1 terminerà il 13 agosto alle 13 e lascerà spazio all'eventuale fase di vendita libera, che inizierà il 13 agosto alle 16 (e terminerà, nel caso in cui dovesse partire, il 29 agosto alle 18). Il club ha comunicato che ulteriori informazioni sulla seconda fase verranno comunicate a ridosso della data di chiusura della prelazione.




La locandina degli abbonamenti coppe

PER ANTONIO

Un parco a De Falchi: alle 18.30 la cerimonia a Torre Maura

Sergio Carloni

Era il 4 giugno quando, in un Consiglio Municipale Straordinario nel quartiere di Tor Bella Monaca, veniva dato il via libera alla riqualificazione del Parco Antonio De Falchi, situato in via di Torre Spaccata. Detto, fatto: in tempi record l'area è stata ritoccata e oggi, alle 18.30, verrà inaugurato l'area verde. Il desiderio di mamma Esperia, scomparsa nel 2019, si è avverato. «Finalmente, a 35 anni dalla morte, questa amministrazione riconoscerà ad Antonio quello che merita: un parco a suo nome», le parole di Flavio Mancini, promotore della riqualificazione della zona. «È stata per anni la volontà di mamma Esperia e da amministratore, oltre che da tifoso romanista, la soddisfazione più grande è strapparle un sorriso dalla curva Paradiso». Il parco era pieno di erbacce; ora i bambini e i ragazzi della zona avranno un nuovo recinto in cui poter giocare. Con una nuova targa, lì, a commemorare la memoria di Antonio.



Le condizioni del Parco Antonio De Falchi prima della riqualifica

Anche Anna De Falchi, il giorno del Consiglio, aveva ricordato il fratello: «Vive nei cuori di tanta gente che ha sostenuto sempre la nostra famiglia». Sarà un momento importante, a cui parteciperà anche il sindaco di Roma Roberto Gualtieri. C'è soddisfazione per l'operato svolto e lo si evince anche dalle dichiarazioni del presidente della commissione Turismo della Capitale, Mariano Angelucci: «Siamo molto felici. Un lavoro che abbiamo iniziato un anno fa e per questo ringrazio il sindaco Gualtieri e l'assessore Gotor, gli uffici con cui abbiamo lavorato». L'atto approvato ha preso forma e oggi verrà mostrato al pubblico. Dopo 35 anni un parco avrà ufficialmente il nome di Antonio De Falchi. Perché è importante non dimenticare. Raccontare la sua tragica storia. Tenere vivo il ricordo di un tifoso romanista. ■

Il programma dell'estate

7 luglio
Raduno a Trigoria

15 luglio
Europei U19, Italia-Norvegia 2-1

17 luglio
Ritiro Roma Primavera a Cascia

17 luglio
Roma-Latina 6-1, Trigoria

18 luglio
Presentazione kit home 2024-25
Europei U19, Irlanda N.-Italia 0-3

20 luglio
Roma Primavera-Cosenza 1-4
Centro Sportivo Magrelli Active

21 luglio
Europei U19, Ucraina-Italia 3-2

22 luglio
Kosice-Roma 1-1, Football Arena

23 luglio
Raduno della Roma Femminile al Centro Giulio Onesti di Roma

24 luglio
Ternana-Roma Prim. 1-4, San Gemini (TN), stadio S. Lorenzo

25 luglio
Semifinale Europei U19
Italia-Spagna, National Football Stadium at Windsor Park, ore 15

27 luglio
Roma-Tolosa 0-1, Trigoria
Sorrento-Roma Primavera 1-0, Roccaporena

29 luglio
Partenza della Roma Femminile per Cascia: inizia il ritiro

3 agosto
Roma-Olympiacos, Stadio Manlio Scopigno di Rieti, ore 17
Partenza per il St. George's Park

6 agosto
Coventry City-Roma, St. George's Park, ore 18

9 agosto
Fine del ritiro della Roma Femminile a Cascia

10 agosto
Everton-Roma, Goodison Park, ore 18

18 agosto
1ª giornata di Serie A, Cagliari-Roma, Unipol Domus, ore 20.45

25 agosto
2ª giornata di Serie A, Roma-Empoli, Stadio Olimpico, ore 20.45

30 agosto
Sorteggio della fase di campionato dell'Europa League 2024-25

31 agosto
1ª giornata di Serie A Femminile, Lazio-Roma

1 settembre
3ª giornata di Serie A, Juventus-Roma, Allianz Stadium, ore 20.45

25-26 settembre
Prima partita Europa League 2024-25

CALCIOMERCATO LA FIERA DEI SOGNI

LE TRATTATIVE

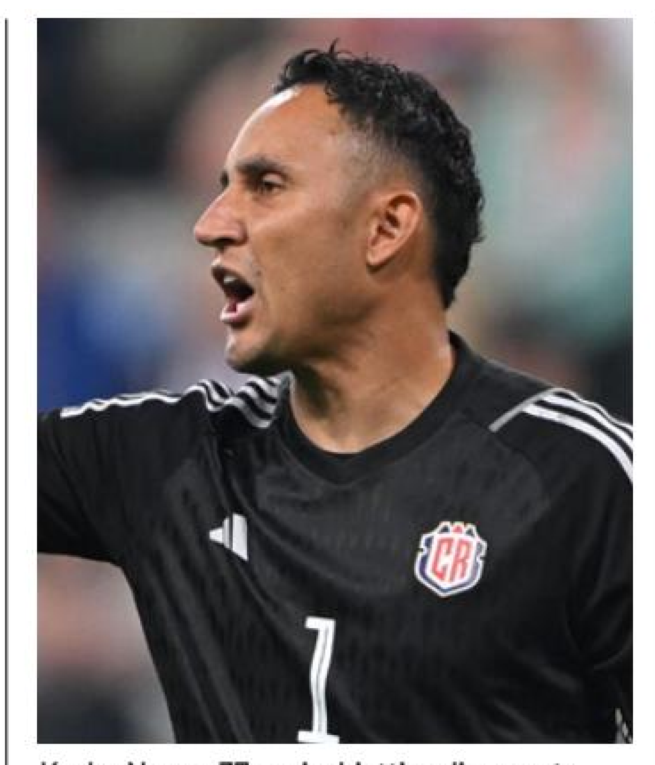
Navas verso il Monza, Pavlovic a Milano. Calafiori è dell'Arsenal

Sergio Carloni

Pierluigi Gollini, alla fine, non approderà al Monza. Nessun problema: il nuovo portiere dei biancorossi sarà Keylor Navas. L'ad Adriano Galliani ha colto le occasioni sul mercato dei giocatori svincolati e dopo aver risolto gli ultimi dettagli il costaricano effettuerà le visite mediche. Poi la firma sul contratto e l'ufficialità. Un altro colpo di prestigio, che si aggiunge all'arrivo al Como di Raphael Varane.

Lato Milan c'è un nuovo arrivo. Nella serata di ieri Strahinja Pavlovic ha vissuto i suoi primi attimi a Milano: diventerà un nuovo giocatore rossonero per 20 milioni di euro totali e andrà a rinforzare la difesa a disposizione di Paulo Fonseca. Si allontana Lorenzo Colombo, con l'Empoli e il Milan pronti a finalizzare il prestito con diritto di riscatto. Mentre la trattativa per Simone Scuffet, messo nel mirino per sostituire l'infortunato Sportiello, procede a rilento. L'idea è quella di ingaggiarlo per far fronte al ko del secondo portiere. L'idea di riserva è Marco Silvestri dell'Udinese.

PER NESTA NIENTE GOLLINI: MANCANO I DETTAGLI PER L'EX PSG. OSTIGARD IN FRANCIA

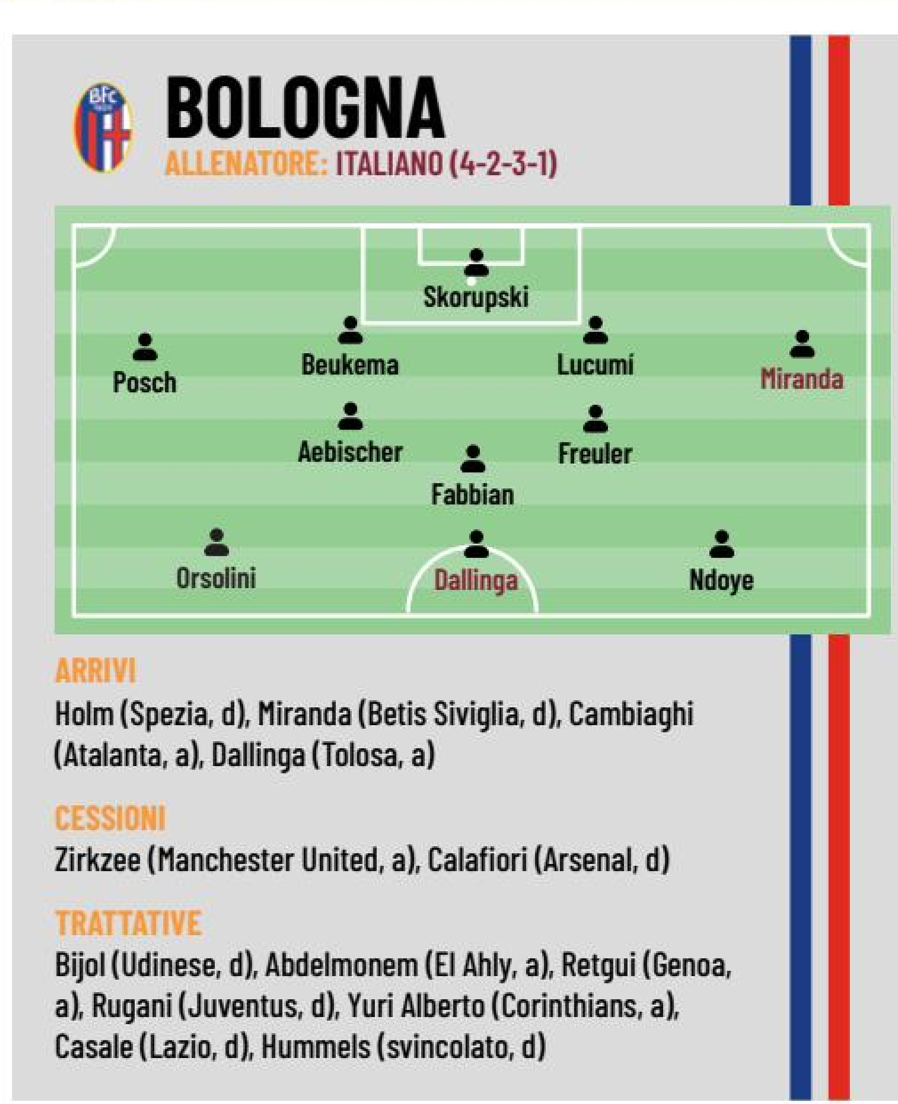

Keylor Navas, 37 anni, obiettivo di mercato del Monza GETTY IMAGES

Nella retroguardia del Napoli c'è invece l'addio di Leo Ostigard, pronto per diventare un nuovo giocatore del Rennes. Visite mediche già effettuate, manca solo l'ufficialità a sancire il trasferimento. Ufficialità che è arrivata per quanto riguarda Riccardo Calafiori, ormai nuovo giocatore dell'Arsenal. E intanto il Bologna si guarda intorno: nel mirino c'è il classe 1988 Mats Hummels. La proposta è già arrivata; ora i rossoblù attendono la risposta del difensore. In casa Juve, sempre per quanto riguarda la difesa, è ufficiale la cessione di Dean Huijsen al Bournemouth. L'olandese ha firmato un contratto fino al 2030. Il Verona ha invece confermato l'arrivo in prestito con diritto di riscatto Yllan Okou dallo Sporting Club Bastiais.



IN ROSSO I NUOVI ARRIVI



















CALCIOMERCATO LA FIERA DEI SOGNI

INTER
ALLENATORE: INZAGHI (3-5-2)



ARRIVI
Taremi (svincolato, c), Zielinski (svincolato, c), Martinez (Genoa, p)

CESSIONI
Klaassen (svincolato, c), Sensi (svincolato, c), Cuadrado (svincolato, c), Sanchez (svincolato, a), F. Carboni (River Plate, d), Stankovic (Lucerna, c), Oristanio (Venezia, a)

TRATTATIVE
Kiwior (Arsenal, d)), Leoni (Sampdoria, d)

JUVENTUS
ALLENATORE: MOTTA (4-2-3-1)



ARRIVI
Di Gregorio (Monza, p), Douglas Luiz (Aston Villa, c), Thuram (Nizza, c), Cabal (Verona, d)

CESSIONI
De Winter (Genoa, d), Kaio Jorge (Cruzeiro, a), Barrenechea (Aston Villa, c), Iling-Junior (Aston Villa, c), Rabiot (svincolato, c), Alex Sandro (svincolato, d), Kean (Fiorentina, a)

TRATTATIVE
Gudmundsson (Genoa, c), Todibo (Nizza, d)

LAZIO
ALLENATORE: BARONI (4-3-3)



ARRIVI
Tchaouna (Salernitana, a), Noslin (Verona, a), Dele-Bashiru (Hatayspor, c), Tavares (Arsenal, d), Castrovilli (svincolato, c)

CESSIONI
Luis Alberto (Al Duhail, c), Felipe Anderson (svincolato, a), Kamada (svincolato, c), Moro (Real Valladolid, a), Immobile (Besiktas, a)

TRATTATIVE
Laurienté (Sassuolo, a)

LECCE
ALLENATORE: GOTTI (4-3-3)



ARRIVI
Pierret (Quevilly-Rouen, c), Tete Morente (Elche, a), Gaspar (Estrella, d), Fruchtl (Austria Vienna, p), Delle Monache (Sampdoria, c), Marchwinski (Lech Poznan, c)

CESSIONI
Dermaku (svincolato, d), Bleve (Carrarese, p), Pongracic (Fiorentina, d), Venuti (Sampdoria, d), Blin (Palermo, c)

TRATTATIVE
Neumann (Hannover, d), Praet (svincolato, c)

MILAN
ALLENATORE: FONSECA (4-2-3-1)



ARRIVI
Morata (Atletico Madrid, a)

CESSIONI
Giroud (svincolato, a), De Ketelaere (Atalanta, c), Mirante (svincolato, p), Kjaer (svincolato, d), Jovic (svincolato, a), Caldara (svincolato, d), Simic (Anderlecht, d)

TRATTATIVE
Fofana (Monaco, c), Pavlovic (Salisburgo, d), Samardzic (Udinese, c), Scuffet (Cagliari, p)

MONZA
ALLENATORE: NESTA (3-4-3)



ARRIVI
Forson (svincolato, a), Kyriakopoulos (Sassuolo, d)

CESSIONI
Di Gregorio (Juventus, p), Gomez (svincolato, a), Donati (svincolato, d), Mancuso (Mantova, a), Colpani (Fiorentina, c)

TRATTATIVE
Audero (Sampdoria, p), Szczesny (Juventus, p), Sensi (svincolato, c), Maldini (Milan, c), Navas (svincolato, p)

NAPOLI
ALLENATORE: CONTE (3-4-3)



ARRIVI
Spinazzola (svincolato, d); Rafa Marin (Real Madrid, d), Buongiorno (Torino, d)

CESSIONI
Demme (svincolato, c), Zielinski (svincolato, c), Zanoli (Genoa, d), Lindstrom (Everton, a), Ostigard (Rennes, d)

TRATTATIVE
Lukaku (Chelsea, a), Dedic (Salisburgo, d)

PARMA
ALLENATORE: PECCHIA (4-2-3-1)



ARRIVI
Valeri (svincolato, d), Suzuki (Sint-Truiden, p),

CESSIONI
Zagaritis (svincolato, d), Juric (Real Valladolid, c), Ansaldi (svincolato, d)

TRATTATIVE
Tanganga (Tottenham, d), Tutino (Cosenza, a), Laurienté (Sassuolo, a), Almqvist (Rostov, c), Ravaglia (Bologna, p)

TORINO
ALLENATORE: VANOLI (3-4-3)

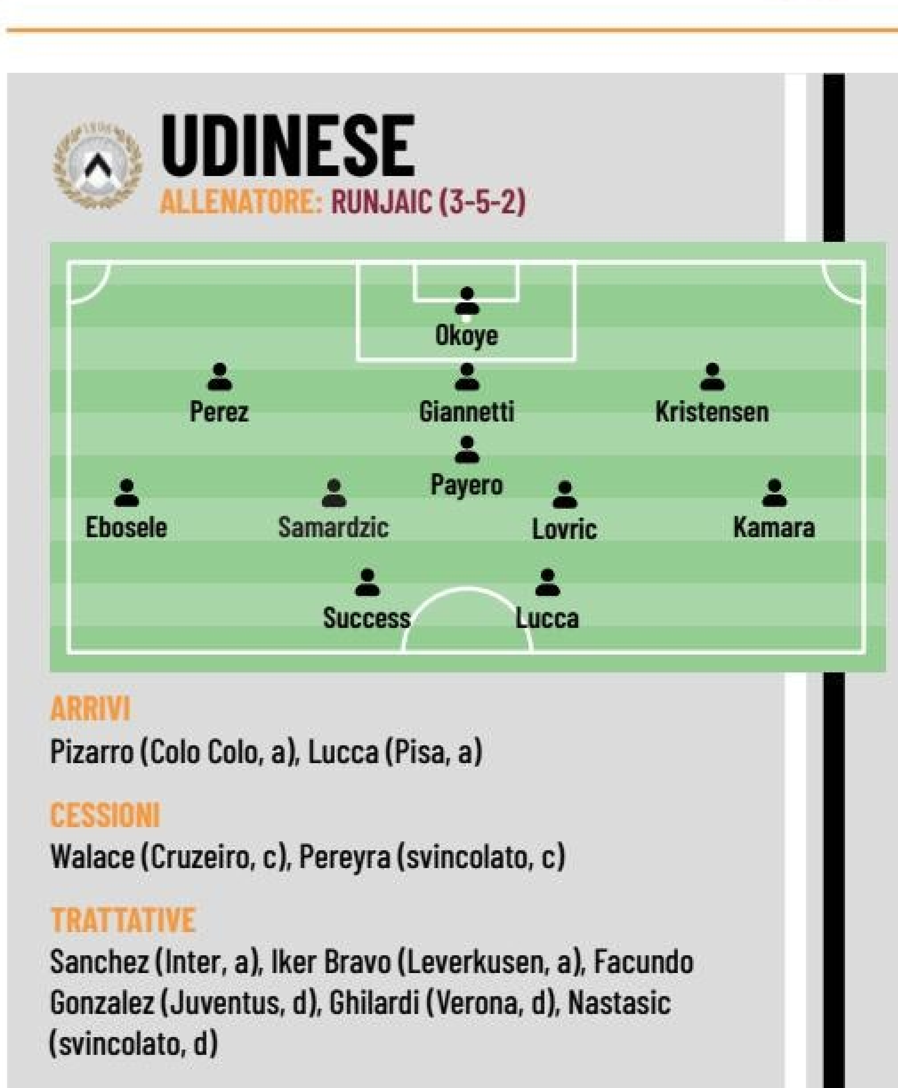


ARRIVI
Zapata (Atalanta, a), Masina (Udinese, d), Paleari (Benevento, p), Adams (svincolato, A)

CESSIONI
Rodriguez (svincolato, d), Djidji (svincolato, d), Gemello (svincolato, p), Buongiorno (Torino, d)

TRATTATIVE
Leoni (Sampdoria, d), Welington (San Paolo, d), Coppola (Verona, d), Viti (Nizza, d), Franculino (Midtjylland, a)

UDINESE
ALLENATORE: RUNJAIC (3-5-2)



ARRIVI
Pizarro (Colo Colo, a), Lucca (Pisa, a)

CESSIONI
Walace (Cruzeiro, c), Pereyra (svincolato, c)

TRATTATIVE
Sanchez (Inter, a), Iker Bravo (Leverkusen, a), Facundo Gonzalez (Juventus, d), Ghilardi (Verona, d), Nastasic (svincolato, d)

VENEZIA
ALLENATORE: DI FRANCESCO (3-4-2-1)



ARRIVI
Altare (Cagliari, d), Doumbia (AlbinoLeffe, c), Ascione (Victoria Manna, a), Oristanio (Inter, a), Duncan (svincolato, c)

CESSIONI
Cuisance (Herta Berlino, c), Ullmann (svincolato, d), Cheryshev (svincolato, a)

TRATTATIVE
Cancellieri (Lazio, a), Sagrado (Leuven, d)

VERONA
ALLENATORE: ZANETTI (4-2-3-1)



ARRIVI
Mosquera (CD America, a), Harroui (Frosinone, c), Frese (Nordsjaelland, d), Dailon Rocha (MVV Maastricht, a), Charlys (Victoria FC, c)

CESSIONI
Perilli (svincolato, p), Noslin (Lazio, a)

TRATTATIVE
Rebic (Besiktas, a), Akpa-Akpro (Lazio, c), Kastanos (Salernitana, c), Yeboah (Genoa, a), Colombo (Milan, a),

In breve

LÌ MILANO

Salini: «Per San Siro progetto rivoluzionario»

Proseguono i discorsi legati al nuovo stadio del Milan e dell'Inter. I due club, tra le varie opzioni, stanno vagliando anche l'ipotesi di ristrutturare lo stadio San Siro avendo ricevuto qualche settimana fa da WeBuild una relazione sul progetto. A riguardo l'Amministratore Delegato della società ha parlato di un progetto rivoluzionario: «Qualche settimana fa, abbiamo presentato un progetto rivoluzionario per lo Stadio San Siro di Milano. La realizzazione del progetto - spiega - che incorporeremo nella pratica significa per i due club calcistici e per la città avere uno dei migliori stadi che regge il confronto con gli stadi di alta qualità a livello internazionale», ha dichiarato Salini.

LÌ JUVENTUS

Miretti out per infortunio Frattura al piede destro

La Juventus dovrà fare a meno di Fabio Miretti. In seguito ad un trauma contusivo il centrocampista bianconero ha riportato una frattura composta del terzo cuneiforme con il calciatore che dovrà svolgere dei nuovi esami tra 15 giorni. Miretti dunque non sarà a disposizione di Motta nè per le ultime due settimane di preparazione nè per l'esordio in campionato contro il Como in programma per il 19 agosto all'Allianz Stadium.

LÌ NAPOLI

Buongiorno: «Conte mi ha gasato, voglio vincere»

Il Napoli ha ufficialmente presentato Buongiorno dal ritiro di Castel di Sangro con una conferenza stampa: «Conte mi ha spiegato le sue idee e quello che avrebbe voluto fare al Napoli. I discorsi con lui - ha spiegato il nuovo difensore dei partenopei - mi hanno gasato molto e mi hanno fatto sentire importante, mi hanno dato fiducia. Non vedo l'ora di ripagare questa fiducia in campo. Il mister è molto chiaro nelle sue richieste e in quello che vuole che noi facciamo. C'è da migliorare e crescere ma siamo sulla strada giusta».

FIGC

Gravina: «Ricandidatura? Scelta a fine percorso»

Il presidente della Figc Gabriele Gravina ha parlato del suo futuro al termine del Consiglio che si è tenuto ieri: «Dal primo momento ho detto che le riserve sulla mia candidatura verranno sciolte nel momento in cui avrò chiuso il percorso di rispetto di alcuni principi. Dopodiché deciderò». Nel corso della riunione è stata inoltre comunicata la convocazione dell'assemblea elettiva in programma il 4 novembre.



Il tecnico della Roma Femminile Spugna durante un allenamento a Giulio Onesti di questo inizio preparazione AS ROMA VIA GETTY IMAGES

ROMA FEMMINILE

PARTITO IL RITIRO DI CASCIA DA OGGI SI ALZANO I RITMI

Subito in campo Spugna ne convoca 29. Ieri l'arrivo e il primo allenamento

Leonardo Frenquelli
leonardo.frenquelli@ilromanista.eu

Adesso si fa sul serio. A poco più di un mese dall'inizio del campionato la Roma Femminile entra nel vivo della sua preparazione prestagionale approdando nel ritiro di Cascia, dove resterà fino al 9 agosto.

La data di ieri ha segnato il rientro tra le convocate delle "nazionali" che si sono aggiunte all'esiguo gruppo che ha iniziato il lavoro una settimana fa: in mattinata le 29 convocate di Spugna sono partite per la sede del ritiro (la stessa dello scorso anno) e sono arrivate all'ora di pranzo, per poi sistemarsi e sostenere nel tardo pomeriggio il primo allenamento. Sono presenti nel gruppo tutte le nuove arrivate (prima seduta da giallorossa per Dragoni) e c'è anche Tori Della Peruta, che rimarrà giallorossa fino al ritorno nella Capitale per poi passare alla Sampdoria. Alle 22 di Prima squadra, il tecnico romanista ha aggiunto anche sette Primavera: Farrugia, Galli, Madon, Martin, Mazzocchi, Pizzuti e Ventriglia. Soltanto in due nella seduta di ieri hanno lavorato individualmente: Aigbogun, è arrivata ora al sesto mese di lavoro dopo l'operazione al crociato e le servirà ancora tempo per tornare disponibile, e Pilgrim, alle prese con il problema alla cartilagine del ginocchio ancora da valutare. Dopo alcuni giorni di lavoro a ranghi ridotti, Spugna ha comunque a disposizione quasi tutta la rosa, eccezion fatta per la canadese Viens e le giapponesi Kumagai e Minami, tutte impegnate nelle Olimpiadi di Parigi con le rispettive nazionali.

L'arrivo a Cascia comporta l'aumento di carichi e intensità del lavoro, per accumulare energie che andranno distribuite in una stagione impegnativa tra campionato, Coppa Italia e Champions League. Nelle annate precedenti la preparazione ha dato frutti importanti alle giallorosse, capaci di dare la "stretta" al campionato quando necessario: l'obiettivo è lo stesso, di conseguenza ora il programma (variabile in base al caldo e alla risposta della squadra) prevede tre giorni di doppie sedute. Saranno allenamenti in crescendo, intervallati da test e valutazioni, con l'intento di calibrare al meglio il lavoro nei mesi che verranno. Adesso si fa sul serio, per essere pronte a "fare la Roma" e alzare ulteriormente l'asticella. ■

7 PRIMAVERA NEL GRUPPO, PILGRIM E AIGBOGUN LAVORANO A PARTE. VIENS, KUMAGAI E MINAMI ANCORA IN NAZIONALE

MERCATO ESTERO

Xavi Simons torna al Lipsia. Bayern Monaco su Tah

Il calciomercato estero prosegue e una delle notizie più importanti di giornata arriva dalla Bundesliga: il giovane talento olandese Xavi Simons ha deciso di tornare al Lipsia nonostante fosse corteggiato in maniera importante anche dal Bayern Monaco. Il calciatore in questa stagione aveva giocato in prestito al PSG con i francesi che arrivati a questo punto stanno dialogando con lo stesso Lipsia per valutare le possibilità di un nuovo prestito.

Intanto il Bayern Monaco sembrerebbe essere intenzionato a Tah del Bayer Leverkusen. La prima offerta è di 25 milioni ma i campioni di Germania non si siedono a trattare per meno di 30. Rolfes, direttore sportivo dello stesso Bayer Leverkusen si è così espresso: «Non c'è nessuna offerta accettabile da parte nostra che corrisponda al valore del giocatore, perché Tah è un giocatore molto importante per noi».


Xavi Simons, 21 anni GETTY IMAGES

In Premier League il Liverpool è ancora concentrato sul mercato in uscita. Il Marsiglia ha presentato ai reds un'offerta di 14 milioni di euro per Wataru Endo, centrocampista classe 1993 acquistato dallo Stoccarda lo scorso anno per 20 milioni, mentre il PSV ha offerto 10 milioni per il cartellino di van de Berg. Per entrambe le offerte comunque il Liverpool ha deciso di non accettarle avendole ritenute troppo basse.

In casa Arsenal invece Nelson sembra essere in uscita ma vorrebbe comunque restare in Premier League. Sull'attaccante dei gunners c'è l'interesse del Leicester - che ha già avuto dei colloqui con l'Arsenal - e del West Ham, che continua a monitorare la situazione alla finestra. ■

DF

I VOSTRI MESSAGGI

«SOULÉ NON VEDEVA L'ORA!» «DOBBIAMO STARE TRANQUILLI»

«Un ultimo sforzo!»

■ Una bellissima faccia sorridente quella di Soulé all'arrivo, si vede che non vedeva l'ora! Dai un altro sforzo, voglio vedere Dybala e Soulé dietro il gigante!

ADRIANO BOTTONI

«Serve un gran centrocampo»

■ Secondo me se arriva pure Dovbyk, con Dybala e Soulé ne vedremo delle belle... però come ho sempre affermato, e come diceva pure Capello, le partite si vincono a centrocampo, puoi anche avere una difesa forte o un attacco prolifico, ma più palloni perdi a centrocampo, e più dura diventa.

LUIGI CONVERSO

«Bove è da tenere»

■ Bove va tenuto perchè può esplodere. Abraham conviene tenerlo e farlo giocare perchè al momento non lo vendi a un prezzo adeguato. Se bisogna monetizzare meglio cedere Zalewski.

ENZO MENICHELLA

«Vendere Edo è un errore»

■ Bove con Mourinho era una risorsa, con De Rossi è sparito. Non è che, se lo vendiamo, facciamo la gioia di chi lo acquista e commettiamo un nuovo errore?

AMON DANI D'ANDRE

«Ora l'accordo»

■ Da 5 giorni è stato trovato l'accordo con Dovbyk. Adesso serve quello con Girona, altrimenti gli sforzi fatti saranno inutili.

FRANCESCO DI FELICIANTONIO

«So già come finirà»

■ So già come andrà a finire con Dovbyk, purtroppo...

ANDREA ALOISI

«Un vero carro armato»

■ Io penso che Dovbyk sia un carro armato. Lo voglio al più presto a Fiumicino!

CRISTIAN STEFANELLI

«Tratteniamo Tammy!»

■ Prendere Dovbyk e tenere Abraham in rosa sarebbe tanta roba!

ENRICO AURELI

«Dimenticherai presto»

■ Tranquillo Mati! Dopo questa caldissima accoglienza, appena entrerai allo stadio e vedrai una bella tifoseria colorata, dimenticherai presto il bianco e il nero. Fidati!

LILIANA PROIETTI

IL POST

Xavi Simons imprendibile

■ «Xavi Simons, in prestito al Red Bull Lipsia nell'ultima stagione, è stato l'unico giocatore nell'ultima Bundesliga in grado di creare oltre 75 occasioni e di tentare oltre 75 dribbling poi riusciti»

«L'armadietto è di Soulé!»

■ Ovviamente Dybala sta inquadrando l'armadietto del nuovo arrivato, Mati Soulé!

DAMIANOOOO

«I tre argentini»

■ Finalmente la reunion! Paredes, Dybala e Soulé insieme.

MIRKO MF FOSCHINI

«Davvero difficile...»

■ È difficilissimo cercare di capire a chi possa appartenere l'armadietto inquadrato da Dybala sulle storie Instagram...

RICCARDO PARASILITI

«Il bello di essere romanisti»

■ Vedendo quello che è successo con Soulé, mi viene da dire che dovremmo imparare a stare più tranquilli. Ma forse il bello di essere romanisti è proprio questo!

ANDREA BADOGLI

«Entusiasmo eccessivo»

■ Da tifoso dico che tutto questo entusiasmo per un giocatore che ha fatto solo una stagione positiva è eccessivo. Spero sia un ottimo acquisto ma non dimentichiamoci di Iturbe, strapagato e strappato alla concorrenza e che si dimostrò un bidone senza eguali.

MARCO SINISI

«Facciamolo crescere»

■ Non carichiamo troppo Soulé che ha solo 19 anni... Facciamolo crescere e giocare tranquillamente.

LUCA PAGANI DE SIA

«Un grandissimo acquisto»

■ Quello di Dovbyk sarebbe un grandissimo acquisto da parte della Roma!

ANTONIO CASTAGNA

«Non può essere scarso»

■ Io penso una cosa: uno che negli ultimi 3 anni ha accumulato 82 presenze, segnato 61 gol, e che quest'anno ha segnato 24 gol e servito 10 assist (diventando capocannoniere della Liga davanti a Lewandowski) non sia così scarso!

ROMANO MARCO

«...Come Dybala!»

■ Fidati Matias... Ancora due giorni e non saprai più neanche dove si trova la città di Torino sulla cartina geografica. Basta vedere quello che è successo con Paulino Dybala!

FEDERICO CECCONI

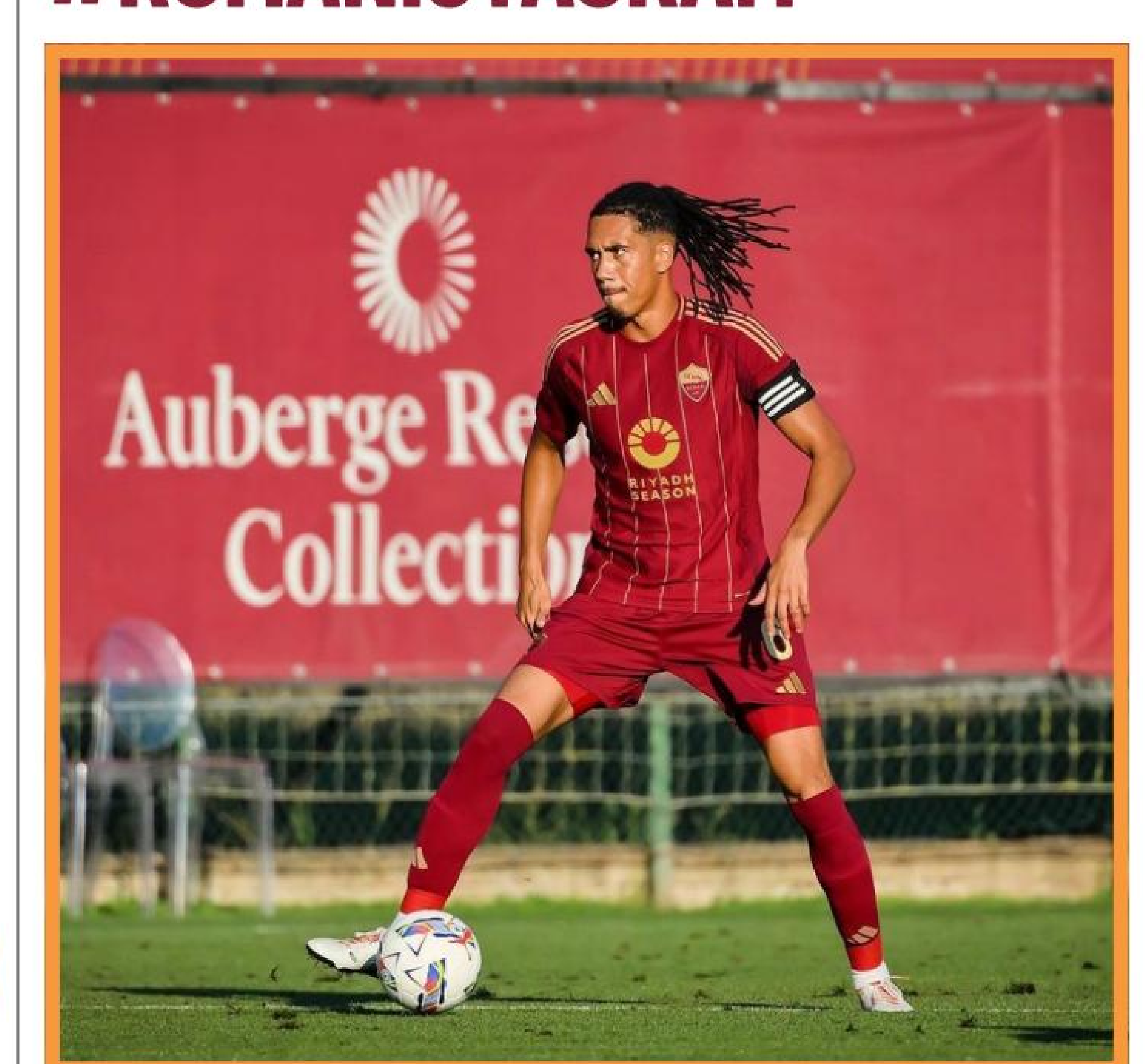
IL POST

Pavlovic tuttofare

■ Tra i difensori che nel 2023/24 hanno giocato nella Bundesliga austriaca, Pavlović è il 1° per duelli vinti (298), contrasti effettuati (80), passaggi (1948) e gol di testa segnati (3), in tutte competizioni.

OptaPaolo

#ROMANISTAGRAM



Smalling pubblica su Instagram una foto scattata durante Roma-Tolosa



Kumagai pubblica i festeggiamenti con il suo Giappone durante le Olimpiadi



Giugliano condivide sulle sue storie una foto di una sua esultanza



La Roma posta le immagini della Femminile in ritiro a Cascia

Il Club Giallorosso Fonte Laurentina saluta il presidente Anna Zuppardi

■ **Sabato ci ha lasciato Anna Zuppardi, presidente del Club Giallorosso Fonte Laurentina. Il Club, parte dell'UTR, è nato nel 2011 ed è stato voluto dalla stessa Anna, che volle colorarlo di giallorosso. Insieme al Parroco della Parrocchia S. Carlo Borromeo, Don Fernando Altieri, diede vita al gruppo con più di 120 iscritti. Forte l'impegno nel campo sociale e solidale per aver contribuito alla raccolta di generi di conforto per le CARITAS della città e per aver aiutato altri club in campagne di solidarietà. Ci lascia una grande donna. Grazie Anna. Ti ricorderemo per sempre**



IL ROMANISTA
Testata registrata presso il Tribunale di Roma il 25 maggio 2017 al numero 84

DIRETTORE RESPONSABILE
DANIELE LO MONACO
daniele.lomonaco@ilromanista.eu

EDITORE
IL ROMANISTA EDIZIONI SRL

CUSTOMER CARE
customercare@ilromanista.eu

Sede legale
Via Boccanelli 27,
00138 Roma
redazione@ilromanista.eu

OLIMPIADI

CECCON BRILLA D'ORO

Doppietta Altre soddisfazioni dal nuoto: storica vittoria per Thomas nei 100 dorso, appena un giorno dopo il trionfo di Martinenghi nei 100 rana. Argento nel fioretto per Macchi, con altre decisioni dubbie

Luca Pelosi

Una cosa del genere non si vedeva dalla doppietta Fioravanti-Rosolino a Sydney. Erano il primo e il secondo oro del nuoto olimpico italiano. A Parigi dopo il sesto, di Martinenghi, arriva il settimo. Lo conquista Thomas Ceccon nei 100 dorso, vinti con una vasca di ritorno clamorosa.

Si mette dietro il cinese Xu (53"32) e il suo grande rivale, l'americano Murphy (52"39). Una gestione perfetta, come non sempre gli era capitato. «L'anno scorso ai Mondiali ero partito troppo piano e mi ero scaldato troppo poco. Ho corretto entrambe le cose e ho vinto. Si può perdere, ma si può anche imparare». È sempre stato così.

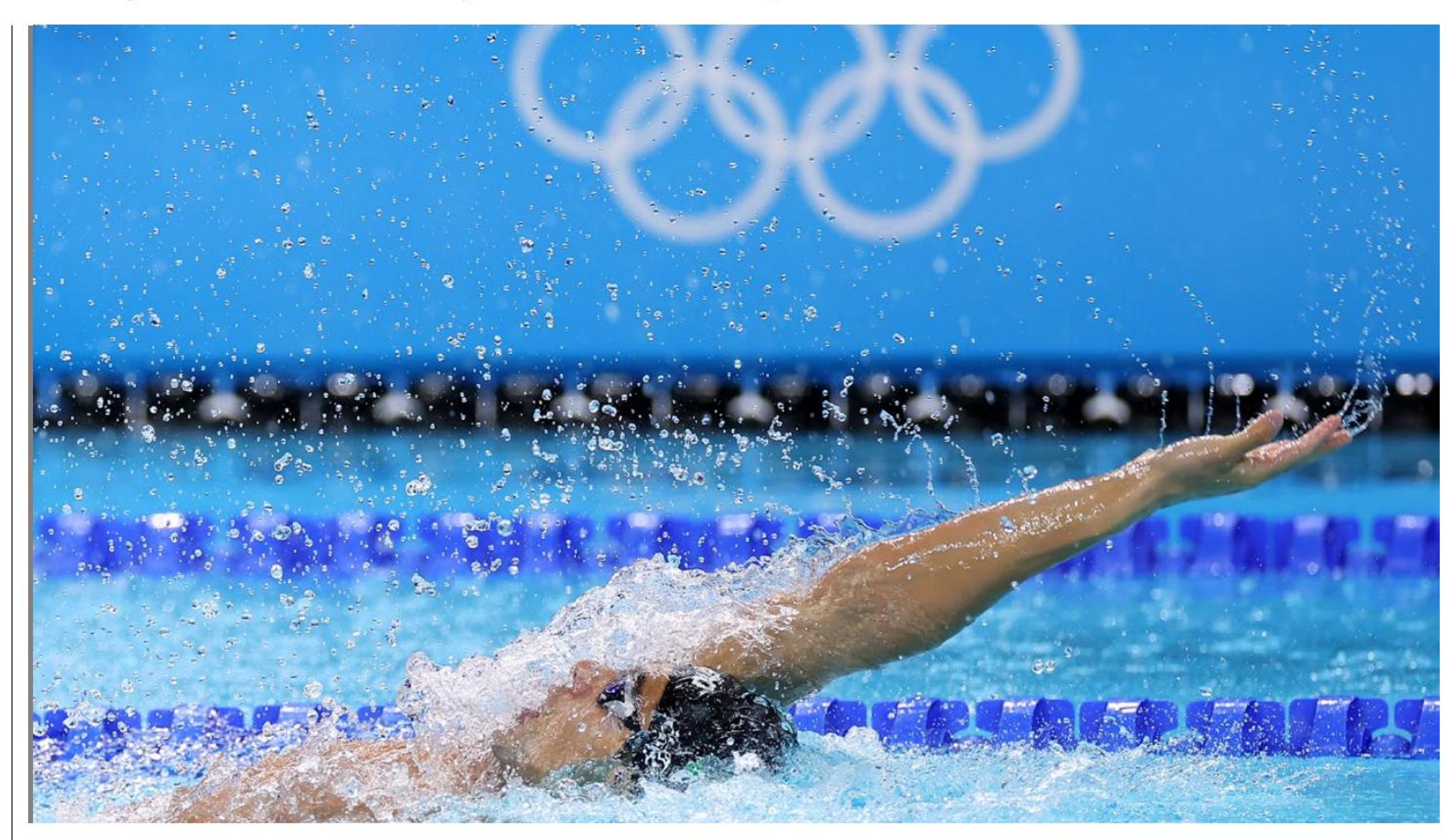
Il dorso è stato l'ultimo stile in cui ha imparato ad andare forte, forse quello per cui era meno portato. Il futuro è nei misti? Intanto è qui, che si fa abbracciare dai compagni di squadra, Martinenghi per primo, trattiene a stento le lacrime sul podio. «Mi sono commosso anche prima della gara, perché essere in una finale olimpica è un privilegio. Questa è una gara che ho sognato tante volte. Ho lavorato tanto e se non l'avessi vinta non sarei andato a casa contento». Però guarda avanti con quel misto di ferocia e disincanto che fa parte di un personaggio istrionico e imprevedibile. Probabilmente il talento puro migliore mai espresso dal nuoto italiano. «Non ho fatto niente». Come? «Devo ragionare così, perché ho anche i 200». E quindi che si fa la notte dopo un oro? «Giocheremo un po' a carte». L'asso è lui.

Pochi minuti dopo Benedetta Pilato manca il podio nei 100 rana per un centesimo. Peccato. Ma se saprà lavorare sul finale, lei che è cinquantista pura, a Los Angeles sarà diverso.

Le altre discipline

Peccato per il fioretto maschile, con l'argento di Filippo Macchi, dopo l'inattesa eliminazione del numero 1 al mondo Tommaso Marini. Il 15-14 a favore del cinese Cheung in finale però è fortemente condizionato da decisioni più che dubbie. E il pensiero torna allo judo, dove Lombardo nella categoria -73 kg è quarto, dopo un torneo che ha visto penalizzato anche lui, come Odette Giuffrida il giorno prima. «Viene voglia di mollare tutto», dice il presidente federale Domenico Falcone.

Per il resto, nel tennis Jasmine Paolini batte la polacca Linette 6-3, 6-1 e va agli ottavi. Avanza anche nel doppio insieme a Sara Errani. Il tutto mentre Djokovic eliminava Nadal. Esce ai quarti l'Italia del tiro con l'arco, battuta dalla Francia, che ci batte anche nella pallanuoto femminile: 9-8. Luca Braidot è quarto nella mountain bike, Danilo Sollazzo è quinto nella finale della carabina 10 metri. ■





Qui sopra: Thomas Ceccon, trionfatore nei 100 dorso; qui accanto: Filippo Macchi sul podio grazie alla medaglia d'argento conquistata nel fioretto GETTY IMAGES

Il medagliere

#	Nazione				Totale
1	Giappone	6	2	4	12
2	Francia	5	8	3	16
3	Cina	5	5	2	12
4	Australia	5	4	0	9
5	Corea del Sud	5	3	1	9
6	Stati Uniti	3	8	9	20
7	Regno Unito	2	5	3	10
8	**Italia**	**2**	**3**	**3**	**8**
9	Canada	2	1	2	5
10	Hong Kong Cina	2	0	1	3
11	Germania	2	0	0	2
12	Kazakistan	1	0	2	3
12	Sudafrica	1	0	2	3
14	Belgio	1	0	1	2
15	Azerbaigian	1	0	0	1
15	Romania	1	0	0	1
15	Uzbekistan	1	0	0	1
18	Brasile	0	1	2	3
18	Svezia	0	1	2	3
20	Fiji	0	1	0	1
20	Kosovo	0	1	0	1
20	Mongolia	0	1	0	1
#	**Totale**	**45**	**46**	**50**	**141**

IL PROGRAMMA DI OGGI

Greg ancora protagonista negli 800 stile libero: «Penso una gara alla volta»

Sarà probabilmente ancora il nuoto a catalizzare l'attenzione nella giornata di oggi. Alle 21.02 nella piscina "La Defense" di Nanterre è in programma la finale degli 800 stile libero, con Gregorio Paltrinieri che si è qualificato con il terzo tempo. Fatalmente "Greg" però guarda anche al nuoto di fondo e all'incertezza che deriva dalle condizioni della Senna. Il sole dovrebbe aiutare, ma è prevista pioggia per mercoledì.

Gli organizzatori hanno annullato la seconda sessione di allenamento di nuoto per i triatleti a causa della scarsa qualità dell'acqua. La prima sessione di allenamento di nuoto è stata annullata domenica. Le 10 km in acque libere sono previste per l'8 e il 9 agosto.



Gregorio Paltrinieri in vasca a Parigi GETTY IMAGES

«Sto pensando una gara alla volta quindi ai diecimila non voglio ancora tanto pensarci - dice Paltrinieri - però sicuramente è una location difficile, che non abbiamo mai provato. Mi sembra un po' strano che possa essere questa la gara olimpica però, probabilmente, non lo sapremo fino al giorno prima e anche questa incertezza ci lascia un po' così. Hanno tre giorni da poter scegliere in cui farci gareggiare. Io comunque sto bene, voglio gareggiare, mi sono preparato tanto per questa Olimpiade che per me è la quarta».

LA PALLAVOLO MASCHILE CONTRO L'EGITTO. POMERIGGIO DI GINNASTICA ARTISTICA FEMMINILE A SQUADRE

Oggi alle 9 in campo la nazionale di pallavolo maschile contro l'Egitto. Continua lo judo, con Antonio Esposito nella categoria -81 kg e Savita Russo nel -63 kg. Qualificazioni nel canottaggio per il doppio femminile e per il quattro senza maschile.

In vasca è il momento delle batterie dei 100 stile libero, con Alessandro Miressi e Leonardo Depalano, oltre a Simona Quadarella nei 1500. Alle 12 grande sfida per il Settebello contro la Croazia.

La scherma passa alle prove a squadre con la Spada femminile. Alle 18.15 grande attesa per la gara a squadre della ginnastica artistica femminile. ■

LP